

Homepage > Monza Brianza > Fratel Ettore diventa marionetta con la famiglia Colla. Spettacolo teatrale in suo ricordo

Fratel Ettore diventa marionetta con la famiglia Colla

Spettacolo teatrale in suo ricordo Commenti

Di scena al Meeting CL di Rimini, sul palco i suoi poveri. Le prove generali il 18 agosto in Corso Isonzo 90 a Seveso

di *Sonia Ronconi*

Email Stampa Newsletter



Le marionette della Compagnia Colla durante lo spettacolo su Fratel Ettore

Seveso, 3 agosto 2012 - Fratel Ettore Boschini, il samaritano dei nostri tempi, che dedicò buona parte della sua vita a lenire le sofferenze dei bisognosi, soprattutto dei più diseredati e soli, **oggi è diventato una marionetta**. I suoi ricordi, le sue gesta, la sua incredibile generosità, i suoi poveri e la sua storia tornano a rivivere. Fratel Ettore e alcuni personaggi importanti della sua cammino, sono diventati dei burattini di legno. E' un regalo per l'ottavo anno della sua dipartita che cade il prossimo 20 agosto. **La sua voce è stata estratta dai filmati e si racconta in uno spettacolo di 50 minuti. 'Ettore dei poveri' debutterà al Meeting di Rimini il 23 e 24 agosto.**

Sabato 18 agosto si terranno le prove generali, con apertura al pubblico nel teatro della Misericordia, che si trova a Casa Betania al numero 90 di Corso Isonzo, a Seveso. Alla **guida delle comunità da lui fondate, c'è** la sua più stretta collaboratrice, suor Teresa Martino che ha ereditato la sua missione. Ed è lei, ex attrice di teatro, che due anni fa ha deciso di intraprendere questa strada: "Questo spettacolo nasce, perché, alla ricerca di nuove forme - racconta suor Teresa- per ricordare e commemorare Fratel Ettore e dietro a tutto questo fare, organizzare ci sono loro, i nostri poveri che in questi due anni si sono impegnati per renderlo ancora più vivo".

"Circa due anni fa, mi sono imbattuta nella Compagnia Colla di Milano che portava uno spettacolo al teatro di Saronno;- spiega l'erede spirituale di Frate Ettore - ho assistito alla rappresentazione e **mi sono venute le lacrime agli occhi. Lo strumento delle marionette, così umile, artigianale, pieno di poesia e fascino, mi è parso subito adatto per raccontare le gesta di Frate Ettore e dei suoi amici. Telefonai ai Colla dicendo tra me e me:"** Chissà se capiranno i nostri desideri? Pazienza, tutt'al più si negheranno...". Invece nacque una immediata intesa tra

VIDEO MONZA



04/07/2012
Autodromo di Monza, intercettazione sulle "bolle" nell'asfalto

FOTO MONZA



29/07/2012
Arianna Errigo, fionetta d'argento



20/06/2012
Joe Bastianich presenta i suoi vini a Monza

TROVA AZIENDE E PROFESSIONISTI

Cosa cerchi?

Professionisti

architetti, avvocati, commercialisti, geometri, ingegneri, notai

Salute

dentisti, dermatologi, erboristerie, farmacie, fisioterapisti, pediatri, psicologi

Ristoranti e bar

bar, gelaterie, pasticcerie, pizzerie, ristoranti

Auto

autonoleggi, carrozzerie, concessionarie, elettrauto, gommisti, riparazioni auto

Per la casa

imbianchini, idraulici, imprese edili, traslocatori

Bellezza e benessere

istituti di bellezza, palestre, centri benessere, parrucchieri

Powered by ProntoImprese

Eugenio Colla e i suoi artisti. Seguì un seminario che la compagnia tenne nel nostro 'teatro delle misericordia'. Edopo due anni di lavoro c'è stato un miracolo. Ora i nostri ospiti muovono benissimo le marionette e alcuni hanno preparato gli scenari in cartapesta. Sono molto orgogliosa di tutti".

Con l'aiuto della Compagnia Colla sono state costruite le scene, inventato soluzioni teatrali poetiche e funzionali. E' stata creata e addestrata una vera e propria compagnia: si tratta di alcuni ospiti che hanno rivelato doti artistiche. E' stata importante la presenza di Emanuele Fant, giovane talento appassionato di arte scenica e di scrittura teatrale, che conosceva Fratello Ettore da quando era un piccolo scout e andava a Casa Betania a fare volontariato durante le 'uscite'.

Ora tutti i giorni è a disposizione della compagnia e come spiega suor Teresa: "E' tornato da noi, mettendo a frutto i suoi talenti, è stato strumento della Provvidenza per rendere possibile questo progetto di apostolato e di valorizzazione dei nostri poveri".

Franco Citterio della Compagnia Colla ha scolpito le marionette. Scendendo nel Teatro della Misericordia c'è un gran fermento, Emanuele Fant coordina Viorel, Abdul, Vittoria, Emilio, Vittorio, e Romeo. **I due fondali più dello spettacolo sono la camerata dove dormivano i poveri della Stazione Centrale (nella foto), primo rifugio di Fratello Ettore e dei suoi ultimi e Casa Betania, il suo ultimo rifugio.** Dove lui riposa in una teca di cristallo nella cappella dedicata alla Madonna di Fatima.

"Lo spettacolo è un miscela magica di momenti di gioia, disperazione, poesia, pietà e speranza. Inizia dalla fine degli **Anni 80 a quando Fratello Ettore iniziò la sua Opera e quindi in particolare del Rifugio di via Sammartini.** Oggi è l'unico che è stato chiuso. Il Religioso ne ha aperti sette in Italia e all'estero. La storia racconta **una giornata tipo del camilliano più famoso del mondo.** In realtà c'è di più dietro ai quei personaggi di legno. Vi è la sua interpretazione con la sua sdrucita veste talare nera, con la grossa croce rossa sul petto, abito tipico del suo Ordine, percorreva in lungo e in largo Milano, alla ricerca dei bisognosi, specie quelli più vergognosi della loro misera condizione e con umiltà e tenerezza, porgeva la mano del suo aiuto concreto e spirituale, per sollevarli dall'isolamento; portava in tasca le corone del rosario di plastica bianca e ad ogni occasione le distribuiva, invitando ad elevare l'animo nella preghiera, recitando un Ave Maria alla Madonna, della quale era devotissimo.

Nella storia realizzata, Ettore Boschini è amato ed odiato come quando era in vita. Spesso lo si vedeva in **manifestazioni di religiosità esterne,** tanto da essere definite di tipo 'folcloristico', come girare per le strade cittadine su una vecchia 'Uno' bianca, con sul tetto ben fissata, una statua della Madonna di Fatima, alla ricerca di un fratello più sventurato; come le ore di preghiera trascorse in ginocchio in Piazza del Duomo a Milano, durante la prima Guerra del Golfo; la costruzione all'ingresso di Casa Betania a Seveso, di una cappella di cristallo, come quella costruita a Fatima per le apparizioni della Vergine, della quale si recita: "Senza il suo aiuto, non avrei saputo combinare niente".

Le marionette raccontano la storia di un uomo che superò infinite difficoltà, incomprensioni, maltrattamenti e, con il tempo, divenne il simbolo di una vera e difficile **solidarietà dei nostri tormentati, consumistici, indifferenti tempi.** I pupazzi sono di 60 centimetri, **a parte una delle due di Fratello Ettore che è di 70.** Il Cardinal Martini lo ha soprannominato 'il Gigante della Carità'.

Poi ci sono Sabatino ed Enrica i suoi primi discepoli, morti giovanissimi in concetto di **santità.** Di Sabatino, già servo di Dio e con processo diocesano di beatificazione già in corso, quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dalla morte".

Poi c'è **Sorella Teresa che nella storia teatrale da burattino fa la presentazione dello spettacolo.** La sua voce è stata registrata. Inoltre vi sono dei poveri. Incredibili le sagome di cartone, rappresentano gli ospiti in modo reale. Anche le sagome del Cardinale Martini e del pubblico sono state realizzate nel laboratorio teatrale dagli ospiti della comunità sevesina. - ad un certo punto ho creduto che non ce l'avremmo fatta. Invece, lui non ha mai mollato. E i nostri poveri, che mai salirebbero sopra un palco, ora sono dei protagonisti e portano speranza e stimoli nuovi. Queste erano persone perdute, difficili da gestire, oggi si divertono e hanno trovato una nuova passione"

Teresa Martino pare impossibile ritrovarla in queste vesti. Quando trent'anni fa era ammirata nelle vesti di Giulietta accanto ad Aldo Reggiani e Corrado Pani, ora sorride guardando la sua marionetta di legno. "Non vedo la ragione di tanto stupore. Allora ero un'attrice, è vero, e mentirei per la gola se negassi che, a quell'epoca, il teatro non mi diede parecchie soddisfazioni: dalla protagonista di Coltelli, la sola pièce scritta da John Cassavetes alla Porzia del Mercante di Venezia in un bellissimo allestimento di Cobelli. Ma questo appartiene al passato. Per me, che mi ero diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica, il teatro era l'equivalente di un sogno. Comunicare la poesia agli altri, renderli partecipi della bellezza, **fargli comprendere che la vita è ben altro che uno sterile edonismo.** Oggi mi commuovo con queste marionette sono così simili a

noi poveri ma pieni di colori , di semplicità e poesia. Non so cosa accadrà in futuro. Di certo è nato qualcosa di bello e unico. Presto tutti sentirete parlare delle nostre marionette”.

Intanto, Pietro Corbella, amministratore ed organizzatore della compagnia Colla ha inserito nel cartellone di una loro rassegna, lo spettacolo "Ettore dei poveri", si esibiranno a Milano il 3 maggio 2013.

 **CONDIVIDI L'ARTICOLO**

 **RICEVI LE NEWS DI IL GIORNO MONZA BRIANZA**

Email *

Sesso * Maschio Femmina

CAP

[Consenso allargato](#)

Registrati alla newsletter

- ITALIA E MONDO**
- Cronaca
 - Esteri
 - Politica
 - Economia
 - Salute
 - Tecnologia
 - Gossip
 - Cinema
 - Musica

- NOTIZIE LOCALI**
- il Resto del Carlino:
- La Nazione
- Il Giorno

- SPORT**
- Basket
 - Calcio
 - Ciclismo
 - Formula 1
 - Golf
 - Moto GP
 - Sci
 - Tennis
 - Volley

- MULTIMEDIA**
- Cronaca
 - Esteri
 - Politica
 - Economia
 - Salute
 - Tecnologia
 - Gossip
 - Cinema
 - Musica

BLOG

Le nostre firme:

Opinioni in libertà:

Sfoglia per categoria:

Sfoglia per città:

- NETWORK**
- il caffè
 - Soluzioni di casa
 - QN Motori
 - Cavallo Magazine
 - ecquo
 - DietaClub
 - Home.it
 - Prontolimpres
 - MotoriOnline
 - informacalcio.it

www.ecostampa.it

003700